

XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (A)

Preghiera della sera



Lucernario

Si accende una candela

Inno «Phòs Hilaròn» (Luce gioiosa)

O luce gioiosa
della santa gloria del Padre immortale,
celeste, santo, beato Gesù Cristo!
Giunti al tramonto del sole,
guardando la luce della sera,
cantiamo il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, Dio!
È giusto che ti lodiamo in ogni tempo
con voci auguranti,
o Figlio di Dio, che doni la vita;
per questo tutto il mondo ti dà gloria. **R.** Amen

P. Preghiamo.

Signore, creatore della luce,
il giorno è terminato, la notte si avvicina:
salga a te la nostra preghiera come l'incenso della sera
e da te discenda su di noi la benedizione del tuo Spirito
per illuminare il nostro cuore oppresso dalle tenebre.
Sii benedetto ora e sempre. **R. Amen.**

Inno

1. O Trinità beata
luce, sapienza, amore,
vesti del tuo splendore
il giorno che declina.

2. Te lodiamo al mattino,
te nel vespro imploriamo,
te canteremo unanimi
nel giorno che non muore. Amen.

1 ant. Il nostro Dio è nei cieli:
tutto esiste per la sua parola, alleluia.

SALMO 113 B Lode al vero Dio

Vi siete convertiti a Dio, allontanandovi dagli idoli per servire al Dio vivo e vero (1 Ts 1, 9).

Non a noi, Signore, non a noi, †
ma al tuo nome da' gloria, *
per la tua fedeltà, per la tua grazia.

Perché i popoli dovrebbero dire: *

«Dov'è il loro Dio?».

Il nostro Dio è nei cieli, *

egli opera tutto ciò che vuole.

Gli idoli delle genti sono argento e oro, *

opera delle mani dell'uomo.

Hanno bocca e non parlano, *

hanno occhi e non vedono,

hanno orecchi e non odono, *

hanno narici e non odorano.

Hanno mani e non palpano, †

hanno piedi e non camminano; *

dalla gola non emettono suoni.

Sia come loro chi li fabbrica *

e chiunque in essi confida.

Israele confida nel Signore: *

egli è loro aiuto e loro scudo.

Confida nel Signore la casa di Aronne: *

egli è loro aiuto e loro scudo.

Confida nel Signore, chiunque lo teme: *

egli è loro aiuto e loro scudo.

Il Signore si ricorda di noi, ci benedice: †

benedice la casa d'Israele, *

benedice la casa di Aronne.

Il Signore benedice quelli che lo temono, *

benedice i piccoli e i grandi.

Vi renda fecondi il Signore, *

voi e i vostri figli.

Siate benedetti dal Signore *

che ha fatto cielo e terra.

I cieli sono i cieli del Signore, *

ma ha dato la terra ai figli dell'uomo.

Non i morti lodano il Signore, *

né quanti scendono nella tomba.

Ma noi, i viventi, benediciamo il Signore *

ora e per sempre.

Tutti. Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. Il nostro Dio è nei cieli:
tutto esiste per la sua parola, alleluia.

Letture brevi **2 Cor 1, 3-4**

Noi dobbiamo rendere sempre grazie a Dio per voi, fratelli amati dal Signore, perché Dio vi ha scelti come primizia per la salvezza, attraverso l'opera santificatrice dello Spirito e la fede nella verità, chiamandovi a questo con il nostro vangelo, per il possesso della gloria del Signore nostro Gesù Cristo.

Responsorio breve

R. Grande è il Signore, * mirabile la sua potenza.

Grande è il Signore, mirabile la sua potenza.

V. La sua sapienza non ha confini,
mirabile la sua potenza.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Grande è il Signore, mirabile la sua potenza.

Seconda Lettura

Dall'«Interpretazione del Padre nostro» di San Massimo il Confessore,
monaco

Diventare l'orma del Regno di Dio

E' scritto: "Su chi riposerò, se non su colui che è mite e umile e teme le mie parole?" (Is 66,2 LXX) Da cui è chiaro che il Regno di Dio appartiene agli umili e ai miti. Si dice infatti: "Beati i miti perché erediteranno la terra" (Mt 5,4). (...)

La terra, stato e potenza stabili e immutabili suscitati dalla bontà e giustizia dei miti, poiché è sempre col Signore, porta gioia senza posa, ha conquistato il Regno preparato fin dall'origine ed è stata resa degna del luogo e ordine del cielo, una terra tale il cui posto al centro dell'universo è la ragione della sua virtù, secondo la quale l'uomo mite, fra la lode e la diffamazione, resta impassibile, non si gonfia per le lodi, né si rattrista per le ingiurie. Poiché dopo aver respinto il desiderio di quello di cui lei è libera per natura, la ragione non ne avverte gli attacchi quando la turbano: è calma, non sente le loro agitazioni e ha trasferito tutta la potenza dell'anima nel porto della libertà divina sgombra da ogni azione, libertà che il Signore voleva trasmettere ai suoi discepoli. Dice: "Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime" (Mt 11,29). Chiama riposo la potenza

del Regno divino, la potenza che suscita in coloro che sono degni di una sovranità libera da ogni schiavitù.

Ora se la potenza invincibile del Regno è data allo stato puro agli umili ed ai miti, ci può essere qualcuno senza amore e alcun desiderio di beni divini da non tendere all'umiltà e alla mitezza, per diventare segno del Regno di Dio, per quanto è possibile all'uomo, portando in sé quanto, per grazia, gli dà una forma spirituale simile a quella di Cristo, che in verità è naturalmente per essenza il grande re?

Ant. al Magn. Venite a me,
voi tutti che siete stanchi e oppressi,
e io vi farò riposare.

Cantico della Beata Vergine Lc 1, 46-55
Esultanza dell'anima nel Signore

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Tutti. Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. al Magn. Venite a me,
voi tutti che siete stanchi e oppressi,

e io vi farò riposare.

Intercessioni

P. Lode a Cristo, che vive in eterno per intercedere a nostro favore e può salvare quelli che si accostano al Padre per mezzo di lui. Animati da questa speranza invociamo il nostro Salvatore:

R. Ricordati, Signore, del tuo popolo.

Al tramonto di questo giorno, o sole di giustizia, noi ti preghiamo per tutto il genere umano, fa' che ogni uomo goda senza fine della tua luce intramontabile. **R.**

Rendi sempre vivo ed attuale il patto di alleanza che hai sigillato con il tuo sangue, santifica e rinnova la tua Chiesa, perché sia sempre pura e senza macchia. **R.**

Ricordati del tuo popolo, Signore, benedici la dimora della tua gloria. **R.**

Dona incolumità e pace a quanti viaggiano in cielo, in terra e in mare, fa' che giungano felicemente alla meta desiderata. **R.**

Accogli nella tua casa le anime dei defunti, concedi loro il perdono e la gloria eterna. **R.**

P. A Dio, fonte di consolazione e di grazia, fiduciosi diciamo: **Padre Nostro...**

Orazione

P. O Dio, che con l'umiliazione del tuo Figlio hai risollevato l'umanità dalla sua caduta, concedi a noi tuoi fedeli una rinnovata gioia pasquale, perché, liberati dall'oppressione della colpa, possiamo partecipare alla felicità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **R.**

Amen.

P. Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.